

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L E A L 31/12/1996A T T I V I T A'

- Tesoriere e Istituti di credito diversi		L.	2.500.000	
- <u>Debitori diversi</u>			L.	7.188.203.273
- Pres. Cons. Min. - Dip. dello Spettacolo				
Contributo integr. Es. 1996	L.	78.328.400		
Contributi straordinari 1996	L.	<u>1.814.864.100</u>	L.	1.893.192.500
- <u>Enti locali</u>				
Regione lazio				
Contr. att. Dec.te e Festival estivo	L.	1.603.872.600		
Contr. L. 58/88 Es. 95/96	L.	<u>4.000.000.000</u>	L.	5.603.872.600
Provincia di Roma				
Saldo contributo ord. 1996			L.	50.000.000
Comune di Roma				
Saldo contr. amm.to mutui			L.	<u>649.860.641</u>
			L.	6.303.733.241
- <u>Ministero delle Finanze</u>				
Rimb. IVA anno 1980		L.	299.381.000	
" " " 1982		L.	309.855.930	
" " " 1983		L.	1.196.672.000	
" " " 1985		L.	1.047.462.000	
" " " 1986		L.	1.261.918.000	
" " " 1995		L.	1.259.988.000	
" " " 1996		L.	<u>1.186.573.000</u>	L. 6.561.849.930
			T O T A L E	L.21.949.478.944
Avanzo di Cassa c/o la Tesoreria				
Provinciale dello Stato			L.	--
			T O T A L E	L.21.949.478.944
- Allestimenti scenici	L.	10.324.839.211		
- Mobili, imp., macch. e strum.	L.	<u>2.512.912.191</u>	L.	12.837.751.402
- Comune di Roma (Contribui amm.to mutui)		L.	2.297.865.361	
- Regione Lazio (Contributo L. 58/88)		L.	<u>740.000.000</u>	L. 3.037.865.361
DISAVANZO AL 31/12/96				
Disavanzo Es. 1995	L.	11.576.767.104+		
Riass.to quota dis. 95	L.	1.000.000.000-		
Cancellazione residui attivi e pass.	L.	259.645.492-		
Disavanzo es. 1996	L.	<u>3.966.382.342+</u>	L.	14.283.503.954+
Valori patrimoniali e T.F.R.			L.	<u>2.098.551.891-</u>
			L.	12.184.952.063
			L.	50.010.047.770
				=====

P A S S I V I T A'

- Istituto Tesoriere - Banca di Roma	L.	4.685.546.867
- Int. pass. su mutui	L.	1.398.179.074
- Creditori diversi	L.	12.029.147.042
- Oneri CCNL anni 94/95	L.	2.318.716.973
- Demanio Caracalla	L.	389.118.229
- IRPEF e rit. d'acc. anno 1996	L.	1.506.295.000
- Ministero Finanze - sanzioni IRPEF es. 92/93	L.	3.427.566.000
- Contributi previdenziali ed assistenziali	L.	1.921.426.024
- Depositi di Terzi	L.	<u>2.800.000</u>

T O T A L E L. 27.678.795.209

FONDO LIQUIDAZIONE PERSONALE L. 8.554.187.689

T O T A L E L. 36.232.982.898

FONDO LIQUIDAZIONE DEL PERSONALE A PARTIRE DA ES. 1993 L. 8.908.805.181

FONDI DI AMM.TO

- Allestimenti Scenici	L.	1.548.725.882
- Mobili, impianti, attrezzature, macchinari	L.	41.668.448

FONDI AMM.TO MUTUI

CASSA DI RISPARMIO DI ROMA (CONTRIBUTO COMUNE)	L.	2.297.865.361
MEDIO CREDITO (CONTRIBUTO REGIONE LAZIO)	L.	740.000.000
B.N.L.	L.	<u>240.000.000</u>

L. 3.277.865.361

L. 50.010.047.770

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

ESERCIZIO 1997

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL SOVRINTENDENTE SU CONSUNTIVO E RETTIFICHE

PAGINA BIANCA

ESTRATTO DAL VERBALE N. 60

Il giorno 17 giugno 1998, alle ore 15:00, in seconda convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro dell'Opera per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni del Presidente e del Sovrintendente.
- 2) Approvazione verbali sedute 11 e 27 maggio 1998.
- 3) Approvazione bilancio consuntivo esercizio 1997.
- 4) Stagione estiva 1998: approvazione relative variazioni bilancio.
- 5) Aggiudicazione gara allestimento opera Tosca.
- 6) Problemi del personale.
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Vice Presidente, Dott. Fabio Borrelli, il Sovrintendente, Dott. Sergio Escobar, i Consiglieri: Prof. Matteo Dell'Olio, Dott. Bruno Piattelli, Dott. Antonio Simeoni, M^o Irma Ravinale.

Risultano assenti giustificati: il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, Dott. Benedetto Purificato, i Consiglieri: Dott. Giancarlo Battista, Dott. Fausto Gianfranceschi, Dott.ssa Simona Marchini; il Revisore dei Conti Dott. Alfonso Carotenuto.

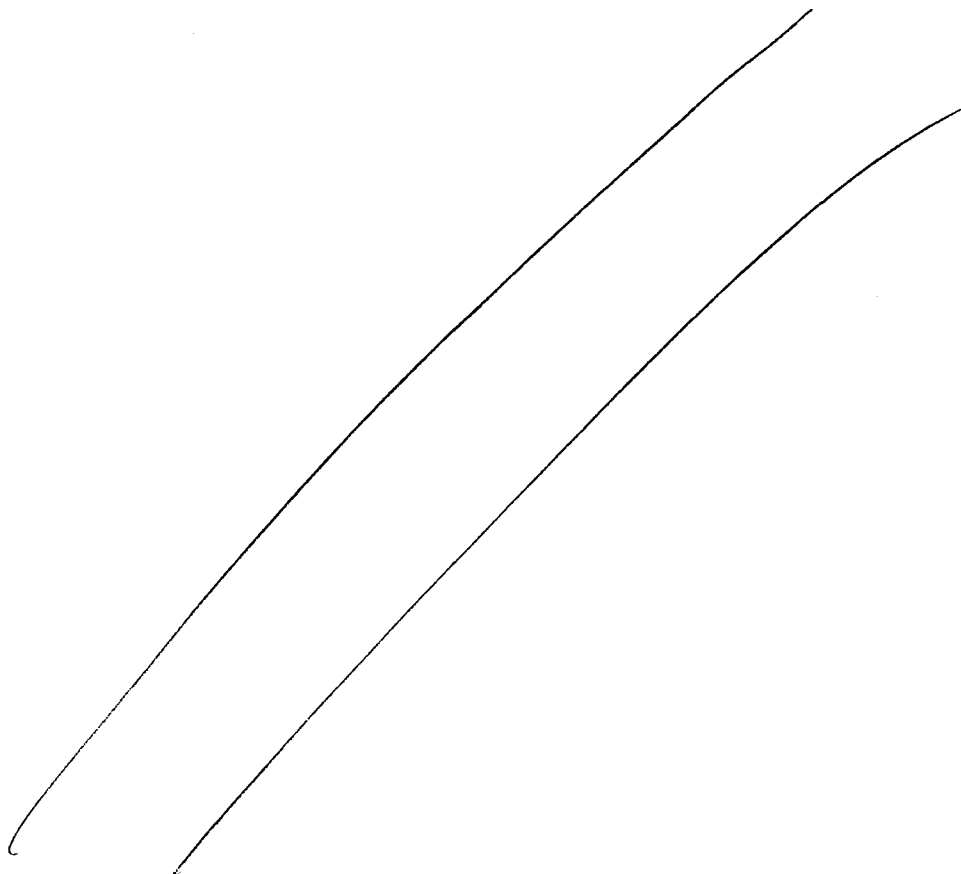
Assistono i Revisori dei Conti: Dott. Massimo Alderighi, Dott.ssa Rosa Alba De Gaetano, Dott.ssa Daniela De Vincenzo Petrosino, sostituta del Dott. Purificato

Le funzioni di Segretario del Consiglio sono assolve dal Segretario Generale dell'Ente, Dott. Fioravante Nanni.

Assiste la Sig.ra Marina Caviglione.

OMISSIS

IL VICE PRESIDENTE per il punto n. 3 all'o.d.g. "Approvazione bilancio consuntivo esercizio 1997" sottopone all'approvazione del Consiglio la seguente deliberazione:



Oggetto: approvazione bilancio consuntivo e programma di attività esercizio finanziario 1997.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTI il bilancio consuntivo ed il programma di attività dell'esercizio finanziario 1997, predisposti dal Sovrintendente e corredati dai prospetti richiesti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo;

VISTA la relazione del Sovrintendente in data 15 giugno 1998;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti, in data 11 giugno 1998, n° 512;

VISTI gli artt. 14 e 17 della legge 14 agosto 1967, n° 800;

SU proposta del Sovrintendente:

DELIBERA

Art. 1

Sono approvati il bilancio consuntivo ed il programma di attività dell'esercizio finanziario 1997, così come predisposti dal Sovrintendente.

Art. 2

Il bilancio consuntivo ed il programma di attività, con annessi la relazione del Sovrintendente ed il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti, sono trasmessi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo, al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge 14 agosto 1967, n° 800 e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 3

Il Vice Presidente è autorizzato a dare esecuzione alla presente delibera.

VOTANTI : 6

FAVOREVOLI : 6

Il Consiglio approva ad unanimità.

§§

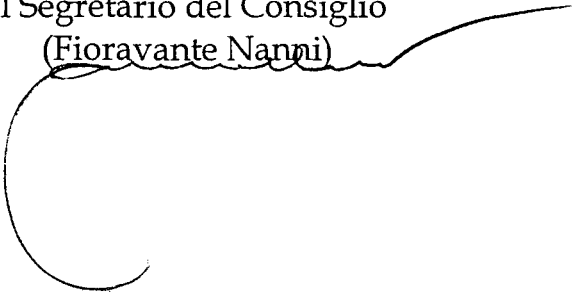
O M I S S I S

f.to Il Segretario del Consiglio
(Fioravante Nanni)

f.to Il Vice Presidente
(Fabio Borrelli)

p.c.c. all'originale

Il Segretario del Consiglio
(Fioravante Nanni)



Signor Presidente, Signori Consiglieri,

il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1997, corredato dalle relazioni del Sovrintendente e del Collegio dei Revisori dei Conti, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione adottata nella seduta del 12 marzo 1997 e trasmesso il 14 marzo 1997 alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo, al Ministero del Tesoro ed alla Corte dei Conti, per quanto di rispettiva competenza.

Al bilancio di previsione così come inizialmente predisposto ed approvato sono state apportate variazioni nel corso dell'anno con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione adottate nelle sedute del 10 giugno, 23 luglio, 23 ottobre e 26/28 novembre 1997.

Delle sopra citate deliberazioni quella più significativa - riguardando sostanzialmente le restanti deliberazioni, assestamenti di capitoli di entrata e di spesa nel rispetto del pareggio di bilancio - è quella concernente la realizzazione del "Festival Regionale di Caracalla" (di cui si dirà dopo), a seguito della concessione da parte del Comune e della Regione Lazio di un contributo straordinario per la attività estiva svolta nello Stadio Olimpico, nel comprensorio di Caracalla e presso l'Accademia Nazionale di Danza nel periodo luglio-agosto 1997.

Alcune considerazioni sulla tradizionale stagione lirica estiva.

A seguito della revoca da parte del Ministro dei Beni Culturali ed Ambientali della concessione al Comune di Roma dell'uso del comprensorio delle Terme di Caracalla per la stagione estiva dell'Ente, si è posto il problema, come per l'anno 1996, della ricerca di una sede adatta e funzionale per la realizzazione della iniziativa che in quel luogo era stata effettuata per ben cinquantatre anni.

Le ricerche per l'identificazione di una sede alternativa, immediatamente avviate dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, in piena e continua intesa con la Direzione dell'Ente, hanno dato esiti soddisfacenti. Si è, pertanto, ritenuto, anche al fine di non interrompere la tradizionale manifestazione, che ha sempre presentato rilevanti interessi culturali, sociali e turistici, di progettare e realizzare per il 1997 una stagione lirica estiva nello Stadio Olimpico per le rappresentazioni liriche, nel comprensorio di Caracalla per n° 3 concerti e al Teatro dei Cesari per le rappresentazioni di balletto.

Ma sulla stagione estiva è necessario fare un'altra considerazione.

Il Ministero del turismo e dello spettacolo (oggi Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo), con nota del 18 marzo 1993, ha fatto presente che la tradizionale stagione estiva poteva "essere programmata soltanto previa acquisizione di entrate straordinarie, ivi compreso ogni maggiore costo del personale dipendente". E' una tesi, questa, della Amministrazione di Vigilanza, che non può essere condivisa anche per il carattere tradizionale che l'iniziativa riveste. La stagione estiva non può configurarsi, infatti, come attività aggiuntiva e/o integrativa di

quella realizzata nel periodo invernale e, in quanto tale, sia pure a livello di ipotesi, saltuaria. L'attività estiva è e deve essere parte integrante e organica della attività istituzionale dell'Ente e, in quanto tale, realizzabile con le risorse ordinarie dell'Ente medesimo, fermo restando ovviamente il rispetto del prescritto pareggio di bilancio: dovrà essere ovviamente cura della Direzione dell'Ente acquisire le entrate sufficienti a garantire quel pareggio, tenendo anche conto, della spesa che la realizzazione della stagione comporta.

Va detto, però, tenendo anche conto dell'andamento gestionale assolutamente imprevedibile della stagione estiva per quanto riguarda la registrata diminuzione delle entrate inizialmente previste, che la manifestazione richiede per il futuro la ricerca di un diverso modo di organizzazione, lancio e di diffusione a livello nazionale ed internazionale al fine di renderla un punto di riferimento culturale, costante e certo per il movimento turistico italiano e straniero; e, attesa tale finalità, richiede altresì il coinvolgimento, il più largo possibile, degli enti, istituzioni e degli operatori economici. E' innanzitutto necessario avere certezza della disponibilità di una sede adeguata in via continuativa, consentendo una promozione con anticipo almeno biennale omogeneo alle necessità di promozione internazionale.

Dal 1984, anno da cui, come ricordato, si è resa indispensabile la tradizionale sede di Caracalla, questo disagio si è particolarmente accentuato a scapito dell'efficacia della promozione. Malgrado ciò e malgrado l'ulteriore incertezza sino al giorno precedente l'inizio delle manifestazioni

allo Stadio Olimpico, determinato dal mancato pronunciamento da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza circa l'agibilità dello Stadio, la risposta del pubblico per l'edizione 1997 è stata straordinaria con positivi riflessi di immagine in ambito anche internazionale e con effetti positivi di apertura ad un nuovo pubblico, obiettivo precipuo dell'attività del Teatro così come precisato nella legge n° 800/1967 e riconfermato nel Decreto legislativo n° 367 e Decreto legislativo 154.

Tutto ciò conferma la assoluta necessità che l'attività estiva entri pienamente nel complesso delle iniziative del Teatro sia sul piano artistico che di promozione del pubblico. Andrà quindi superato, da parte di chi ne ha la diretta competenza, a norma di legge, la incertezza del luogo di attività che non può che penalizzare il grande potenziale costituito da questa attività rivolta al "grande pubblico".

E vediamo ora, più da vicino, le risultanze del bilancio consuntivo 1997, con riferimento a quelle maggiormente significative delle Entrate e delle Uscite.

ENTRATE

Le entrate correnti sono state accertate a consuntivo nell'importo complessivo di L. 83.242.595.084 e registrano, rispetto al 1996, un aumento complessivo del 6,58%, dovuto ad una serie di fattori di cui si dirà successivamente. Va però detto subito che le entrate proprie dell'Ente, delle quali quelle riferite agli abbonamenti ed agli incassi di botteghino

costituiscono la parte di maggiore rilievo sono pari al 7,63% delle entrate correnti.

E' questo un dato pressochè costante degli ultimi anni di attività dell'Ente che non può essere ritenuto sufficiente e definitivo, pur essendo stato conseguito cercando di creare un rapporto meno squilibrato tra spese di produzione degli spettacoli e spettatori raggiunti, soprattutto per l'attività estiva.

E' utile analizzare le diverse componenti delle entrate da botteghino. Nel 1997 si è avuto un leggero incremento delle entrate da abbonamenti (+ 7%) rispetto al 1996 in costanza di prezzi e una conferma dei dati degli incassi da fuori abbonamento. E con particolare riferimento a questo secondo dato ed anche al richiamo della Corte dei Conti contenuto nella annuale relazione al Parlamento, si è voluto impostare una nuova formula per l'attività estiva nel 1997 con l'utilizzo dello Stadio Olimpico quale sede per l'attività lirica. Una scelta che ha suscitato una straordinaria risposta numerica di pubblico prevalentemente "nuovo" a questa forma di spettacolo e appartenente alla fascia giovanile. Questa formula ha determinato una riduzione degli incassi rispetto alla precedente stagione determinando nel complesso (abbonamenti - fuori abbonamento e attività estiva) un calo del 5,24% rispetto al 1996.

La riduzione degli incassi della stagione estiva nasce da dati difficilmente comparabili con l'edizione precedente, sia per l'assoluta disomogeneità dei luoghi di spettacolo, sia per la quantità dei titoli e delle repliche rappresentate con conseguenti drastiche riduzioni dei costi